

con gesto energico un bastone da passeggio. Poiché i fatti esposti costituivano reato, ai sensi degli articoli 341-594-612-614 del C.P., egli proponeva formale querela contro il dr. Salerni, affinché questi fosse perseguito ai fini di legge. Contemporaneamente egli denunciava i fatti alla Questura di Roma chiedendo, anche per il comportamento minaccioso successivamente assunto dal Salerni nel protestare per pretesi suoi diritti, contro di lui e contro l'Amministrazione nell'atrio dell'Istituto, alla presenza di personale subalterno e di estranei, che l'Autorità di P.S. diffidasse formalmente il Salerni stesso a non recarsi negli uffici della Direzione dell'I.N.A. e ad abbandonare ogni altro eventuale proposito di minacce.

Esposti così i fatti, il Direttore generale tiene a dichiarare che, per quanto strettamente riguarda la sua persona, egli sarebbe disposto a ritirare la querela presentata, tanto più che il Salerni si è dimostrato per sinceramente pentito, giu-